



## In seguito al sequestro della cattedrale della Chiesa Ortodossa Ucraina a Cerkassy, un vescovo della Chiesa di Malankara ha trasmesso "sentite preghiere e solidarietà al metropolita Feodosij, al clero e ai fedeli che stanno attraversando tali tribolazioni"



**Servizio di comunicazione del DECR, 21.10.2024.** Il metropolita Abraham Mar Stephanos della diocesi del Regno Unito-Europa e Africa della Chiesa Siro-Malankarese ha inviato una lettera al metropolita Antonij di Volokolamsk, Presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, in seguito al sequestro della cattedrale dell'Arcangelo Michele della Chiesa Ortodossa Ucraina a Cerkassy. Nella sua lettera, il metropolita Abraham Stephanos ha scritto, in particolare:

"È con grande dolore e indignazione che scrivo per esprimere la mia più profonda preoccupazione per il recente raid e il violento sequestro della cattedrale dell'Arcangelo Michele della Chiesa Ortodossa -Ucraina a Cerkassy il 17 ottobre. L'attacco al metropolita Feodosij di Cherkassy e Kanev, al clero e ai fedeli da parte di uomini armati in mimetica e passamontagna, accompagnato dall'uso di gas lacrimogeni, è un atto scioccante e doloroso. Questo tipo di brutalità, che prende di mira i credenti

ortodossi nel loro sacro luogo di culto, rappresenta una violazione della dignità della Chiesa e dei fedeli".

Dopo aver menzionato le persecuzioni in corso contro i cristiani ortodossi in Ucraina, il gerarca della Chiesa d'India ha aggiunto: "Desideriamo trasmettere le nostre sentite preghiere e solidarietà alla Chiesa Ortodossa Ucraina, in particolare al metropolita Feodosij, al clero e ai fedeli che stanno attraversando tali tribolazioni. I nostri fedeli si uniscono a me nel pregare per la pace, la giustizia e la forza di resistere in questi tempi difficili. Nello spirito dell'amore cristiano, ci vengono ricordate le parole dell'apostolo Paolo: "Se un membro soffre, tutti soffrono insieme; se un membro è onorato, tutti gioiscono insieme" (1 Corinzi 12:26). Stiamo insieme ai nostri fratelli e sorelle in Ucraina, uniti nella preghiera, mentre portano questa croce".

"Sappiate che continueremo a sostenere la Chiesa ortodossa ucraina, il clero e i fedeli nelle nostre preghiere, chiedendo la misericordia e l'aiuto di Dio, affinché la pace possa essere ristabilita e la Sua Chiesa sia protetta dai danni", ha scritto il metropolita Abraham Mar Stephanos in conclusione della sua lettera.

---

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/92387/>